

RELAZIONE STEGER – TORRE WINKLER

Data della relazione

23/08/2018

Accesso stradale

Da Trento prendere l'autostrada in direzione di Bolzano. Uscire a Egna-Ora e prendere la SS48 per la val di Fiemme e la val di Fassa. Superare Predazzo, Moena, Vigo di Fassa e raggiungere Pozza di Fassa. Restare sulla strada principale e raggiungere la partenza della seggiovia (piazzale sulla destra) dove si lascia l'auto. Prendere la navetta per Gardeccia (10€ andata e ritorno) fino al termine della corsa.

Avvicinamento

Dallo spiazzo dove si lascia la navetta, prendere la mulattiera verso destra (viso a monte) e raggiungere subito oltre Gardeccia (rifugio e negozi/ristori). Superare il greto di un torrente (ponte) e proseguire lungo la mulattiera in direzione dei rifugi del Vajolet e re Alberto entrando nella vallata. Raggiungere dopo alcuni tornanti il rifugio del Vajolet e il rifugio Preuss (privato; 45min). Dal rifugio del Vajolet proseguire per pochi metri lungo la mulattiera in leggera salita fino ad incontrare sulla sinistra il sentiero che sale al rifugio re Alberto e alle torri del Vajolet (cartello indicatore). Prendere il sentiero e raggiungere il rifugio. Dal re Alberto salire verso destra (spalle al rifugio del Vajolet) per sentiero e poi facili roccette alle vicine torri del Vajolet (le 3 strutture che si hanno a destra spalle al rifugio del Vajolet). Passare sotto la cima Delago (quella di sinistra) e seguire la cengia verso destra passando sotto la torre Stabeler (quella centrale) fino alla successiva torre Winkler in corrispondenza di alcune roccette facili che salgono all'intaglio tra le due torri. Risalire le roccette fino ad un tratto più verticale. Spostarsi a destra e salire per il canalino fin poco sotto al punto in cui questo diventa un caminetto verticale (1:00h; 1:45h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalot da 0.4 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

Note tecniche

- difficoltà: VI+/R2/II
- lunghezza: 170m (5L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2650m
- discesa: in doppia
- primi salitori: F. Masè Dari, A. Paluselli, H. Steger, P. Wiesinger (1929)

Periodo consigliato

Giugno-ottobre.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza del termine delle roccette tra le torri Winkler e Stabeler, alla base del caminetto verticale che separa le due strutture.

- L1 Salire in diagonale verso destra per placchetta. Raggiungere lo spigoletto e risalire senza percorso obbligato fino alla cengia (sosta per calata; tiro in comune con le altre vie per raggiungere la cengia in parete; 30/35m; III+).
- L2 Spostarsi pochi metri a destra sulla cengia aggirando in vago spigoletto. Raggiungere la verticale dell'evidente fessura che scende diritta dal tettino a metà parete (S3). Salire alla fessurina (tratto aggettante all'inizio) e seguirla superando un paio di piccole nicchie fino alla sosta su cengetta (30/35m; VI).
- L3 Salire dritti lungo la fessura (strapiombino in partenza) fino al termine. Traversare a sinistra alla sosta sotto il tettino (30/35m; VI+).
- L4 Spostarsi a sinistra del tettino e salire dritti per la fessura diedro. Seguire la struttura fino alla sosta poco sotto il tratto strapiombante (30/35m; VI).
- L5 Salire dritti lungo la fessura diedro. Rimontare lo strapiombo, salire brevemente dritti e poi in diagonale verso sinistra per placca facile fino alla sosta su cengi (25/30m; VI-).

Scendere dritti con una doppia da 30m circa poi con una calata da 60m raggiungere la cengia (S1). Scendere con un'altra doppia da 60m circa fino alla cengia d'accesso.

Note

Bella e meritevole salita con arrampicata fisica. Decisamente meritevole L4 che richiede un'insolita tecnica ad incastro tipica delle vie su granito.